



Scuola Secondaria di I grado



Regina Mundi

P.T.O.F.

Piano triennale dell'offerta formativa
Anni scolastici 2022/2025

INDICE

INTRODUZIONE

1. IDENTITÀ E PROPOSTA DELLA SCUOLA REGINA MUNDI	3	7.3 VALUTAZIONE DELLA SCUOLA	23
2. L'ENTE GESTORE	5	8. RAPPORTI SCUOLA FAMIGLIA	24
3. DAL NIDO AL LICEO: VERTICALITÀ E PERCORSO UNITARIO.....	6	8.1 IL DIALOGO SCUOLA-FAMIGLIA	24
4. RAPPORTI COL TERRITORIO	8	8.2 REGISTRO ELETTRONICO E DIARIO SCOLASTICO.....	24
5. RACCORDO E ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO.....	9	9. AMBIENTI, LABORATORI, IMPIANTI SPORTIVI.....	25
1. SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO		10. SERVIZI AMMINISTRATIVI E AUSILIARI.....	26
1.1 LA STORIA.....	10	10.1 ORARIO DI APERTURA AL PUBBLICO.....	26
1.2 LA PROPOSTA.....	10	10.2 ISCRIZIONI	26
1.3 PROGETTO EDUCATIVO.....	11	10.3 SERVIZI DIDATTICI IN RETE.....	26
1.4 OBIETTIVI FORMATIVI E DIDATTICI GENERALI.....	11	10.4 SITO.....	26
1.5 METODO	11	11. INTEGRAZIONE IN RELAZIONE ALLA DIDATTICA A DISTANZA.....	27
2. IL CURRICOLO	13		
2.1 LE DISCIPLINE.....	13		
2.2 LINGUE STRANIERE	14		
2.3 PIANO ORARIO	15		
3. POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA E ATTIVITÀ PROGETTUALI	16		
3.1 ATTIVITÀ EXTRA ORDINARIE	16		
3.2 LABORATORI	17		
3.3 SCAMBI CON L'ESTERO.....	17		
4. OFFERTA EXTRA-CURRICOLARE	18		
4.1 STUDIO ASSISTITO	18		
4.2 LABORATORI (ACADEMY)	18		
5. CORPO DOCENTE	19		
5.1 GLI INSEGNANTI.....	19		
5.2 FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO	19		
6. INCLUSIVITÀ	20		
7. VALUTAZIONE	21		
7.1 VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI	21		
7.2 VALUTAZIONE DELLA CLASSE	22		

1 IDENTITÀ E PROPOSTA DELLA SCUOLA REGINA MUNDI

*I concetti creano gli idoli, solo
lo stupore conosce.*

— San Gregorio di Nissa

EDUCAZIONE

*Meravigliarsi di tutto è il primo
passo della ragione verso la
scoperta.*

— L. Pasteur

Lo stupore è alla base di ogni vero cammino educativo: stupore inteso come curiosità intelligente e costruttiva verso il mondo che ci circonda, apertura al reale, domanda e attesa di senso. La Scuola Regina Mundi intende alimentare nei bambini e nei ragazzi questo stupore che diventa desiderio personale di conoscere e di comprendere, impegnando l'intelligenza e l'energia alla scoperta della realtà, dal dettaglio della singola disciplina al suo significato profondo.

Come diceva Socrate "Mi è sembrata una cosa straordinaria: conoscere la spiegazione di ogni cosa, sapere perché ha inizio, perché finisce, perché è".

Educare è fornire ai ragazzi gli strumenti per sviluppare una capacità personale di giudizio, sollecitarli alla critica e alla verifica di qualunque proposta attraverso un continuo paragone con se stessi e con

la propria esperienza. Lo scopo del percorso educativo non è fornire loro un pensiero precostituito, ma educarli all'utilizzo di un metodo che li aiuterà a giudicare e ad affrontare le sollecitazioni che la vita porrà loro davanti. L'adulto deve pertanto esprimere fiducia ed ascoltare l'alunno, stimare la sua capacità di giudizio, riconoscerne esigenze ed evidenze elementari, solo così può chiamare la sua libertà ad una verifica e un confronto personale, che può avvenire solo nell'esperienza.

ACCOGLIENZA ED INCLUSIONE

*La scuola ci insegna a capire
la realtà. Andare a scuola
significa aprire la mente
e il cuore alla realtà nella
ricchezza dei suoi aspetti e
delle sue dimensioni.*

— Papa Francesco

Un cammino educativo che abbia a cuore la fioritura della personalità di tutti, non può avvenire se non dentro una trama di relazioni, una dinamica di incontri entro cui ciascuno, bambino o ragazzo, è accompagnato alla scoperta delle proprie risorse e dei propri talenti. Nello sviluppo della identità di ogni persona, infatti, niente è più indispensabile, insostituibile, necessario, della relazione con un altro che, chiamandomi per nome, metta a fuoco chi sono e come sono.

Chiunque, per crescere e imparare, ha bisogno di incontrare qualcuno che susciti in lui un fascino, che lo avvinca e lo provochi al paragone con la realtà,



ma anche lo sostenga e lo abbracci, amorevolmente lo comprenda. Un essere umano, qualunque sia la sua età, la sua condizione, qualunque sia il suo potenziale ha bisogno di essere visto, notato, guardato, ha bisogno di sentirsi eletto, cioè scelto. Con la sua inoccultabile vulnerabilità l'altro mi insegna chi sono, mi insegna a essere "umano". La debolezza visibile e specifica dell'altro mi invita infatti a guardare la mia debolezza strutturale e profonda, che è tanto mia quanto dell'altro, e mi aiuta a viverla, a condizione naturalmente che io accetti l'invito e sia aiutato a farlo. Nell'altro in difficoltà, vedo incarnata quella legge della vita che riguarda anche me: la dipendenza, che si manifesta nel bisogno di aiuto. Evidenziare questo vantaggio cognitivo ed emotivo può rendere più consapevole e attiva l'ospitalità, l'apertura. Invece di pensarsi come una zattera che imbarca pesi che rischiano di farla affondare ci si può concepire come un motoscafo che trae

vantaggio dall'essere aperto alle diverse forme della debolezza.

In questa prospettiva si collocano la cura da sempre dedicata all'accoglienza di tutti i bambini e di tutti i ragazzi, con proposte didattiche personalizzate che, sempre tenendo conto degli obiettivi specifici dei percorsi curriculari, li declinino attraverso modalità di valutazione e valorizzazione del singolo, dei molteplici stili di apprendimento, delle diverse condizioni sociali e ambientali, nel rispetto dei tempi personali, delle attitudini e delle capacità di ciascuno. In questa prospettiva si tiene conto del significato etimologico del verbo educare, "tirare fuori", "mettere in luce", "rendere evidente", tutta la ricchezza che ogni persona, in quanto tale, ha dentro di sé per realizzarsi, sentirsi accolta, capita e accompagnata. Con i tempi e i modi di ciascuno, la scuola diventa fucina di talenti, in un percorso di consapevolezza delle proprie doti, dei propri interessi e delle proprie inclinazioni.

Scopo dell'educazione è, infatti, che bambini e ragazzi procedano nella realizzazione della propria persona, mettendo a frutto doti, inclinazioni e interessi che via via scoprono in sé.

ESPERIENZA

Si conosce solo ciò che si ama.

— S. Agostino

La scuola educa attraverso l'interagire dei contenuti disciplinari, declinati nella loro ricchezza e progressiva complessità, e le molteplici attività esperienziali che, partendo dall'osservazione e dagli stimoli continui suggeriti dalla realtà, danno ragione

ed evidenza agli apprendimenti. E' un processo di conoscenza che passa attraverso un "fare consapevole" e diventa occasione di conoscenza sempre più approfondita. Scuola dell'esperienza, didattica laboratoriale, perché il sapere sia vissuto in prima persona e non ripeta pedissequamente risposte codificate, già trovate da altri.

Agli insegnanti spetta il compito di generare un'esperienza che abbia, in tutta la sua materialità e concretezza la forza di attrarre i ragazzi e suscitare in loro il desiderio di aprirsi a conoscere il mondo. Azioni fondamentali sono il mettersi alla prova e il misurarsi con gli errori. In tal modo ogni attore dell'apprendimento (alunno e insegnante) non è un individuo isolato pronto a declamare monologhi o a ripeterli, ma un protagonista vivo chiamato a domandarsi in che modo è implicato in ciò che sta comunicando e in ciò che sta conoscendo fino a scoprirsi coinvolto con tutto sé stesso, con la propria ragione, le proprie energie e il proprio affetto. Non c'è conoscenza senza affezione: il lavoro svolto insieme può infatti essere fecondo di giudizi personali e riflessioni originali.

CORRESPONSABILITÀ

*Per crescere un bambino
occorre un villaggio.*

— Proverbio Africano

L'educazione spetta innanzi tutto alla famiglia, come luogo in cui un'esperienza e una concezione della vita si trasmettono da una generazione all'altra. La scelta di aderire al progetto di offerta formativa della nostra scuola implica il desiderio che

la famiglia stessa e la scuola possano stabilire, nella distinzione di ruoli e di funzioni, una reale corresponsabilità.

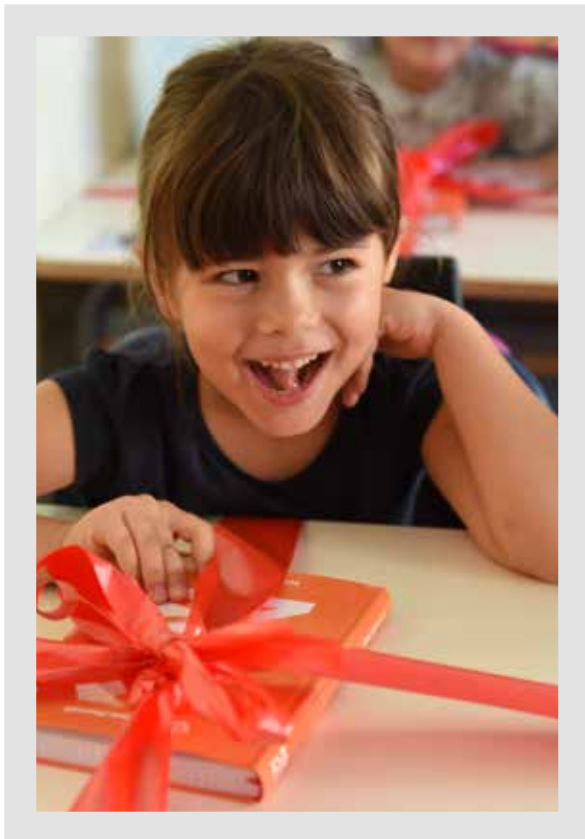
Il soggetto educante non è appena l'adulto, ma l'unità culturale degli adulti, genitori e docenti, che si esprime nella corresponsabilità educativa in funzione della crescita integrale di ogni bambino e di ogni ragazzo.

2 L'ENTE GESTORE

*Chi non fa scuola animato da
un grande amore, non faccia
scuola.*

— don Milani

La Scuola regina Mundi nasce dalla fusione di due istituti storici: l'Istituto Maria Consolatrice di Viale Corsica (1936) e l'Istituto San Vincenzo di Via Boncompagni (1960). Negli anni 2007 e 2008 i due istituti sono poi passati sotto la gestione di due cooperative di genitori desiderosi di non privare i propri quartieri di opere educative tanto importanti. Le due opere si sono così arricchite della sensibilità educativa e dell'esperienza ecclesiale di Mons. Luigi Giussani, il cui carisma e passione per l'educazione hanno mosso le famiglie che hanno costituito le cooperative, nel solco della tradizione educativa della Chiesa Cattolica. È stata scelta la forma giuridica di cooperativa per favorire il coinvolgimento e la corresponsabilità delle famiglie e per sottolineare il carattere sociale e senza fini di lucro della scuola. Nel 2022 un ulteriore passo avanti è stato fatto attraverso l'unificazione delle due cooperative che oggi hanno in gestione le due sedi della Scuola



Regina Mundi: espressione di una unità sempre più profonda di metodo e di cuore.

Il CDA della Cooperativa Regina Mundi è composto da genitori della scuola, amici e professionisti, impegnati ciascuno nel proprio lavoro, che, condividendo la passione educativa, prestano in modo gratuito la propria opera al servizio della scuola. Le Cooperative sono amministrate da un Consiglio di Amministrazione i cui consiglieri sono eletti dall'Assemblea Ordinaria dei Soci. La maggioranza dei componenti il Consiglio di Amministrazione è scelta tra i Soci della Cooperativa. I componenti del CDA assolvono al proprio ruolo di responsabilità attraverso una stretta ed attiva collaborazione con le diverse componenti della scuola, agevolandone il funzionamento e garantendo la sostenibilità complessiva dell'istituto.

La finalità che ha portato alla costituzione di quest'opera è la volontà di realizzare una scuola pubblica e libera, aperta a tutti e senza fini di lucro, contribuendo in maniera innovativa ad un reale pluralismo, in attesa della parità scolastica anche sotto il profilo economico. Con le nostre Scuole si desidera favorire una capacità personale di giudizio sviluppata attraverso la verifica ed il confronto di un'ipotesi precisa alimentata dall'ispirazione cristiana attraverso la Fede, sorgente viva e inesauribile di una posizione culturalmente feconda.

SEDI

La Scuola Regina Mundi attualmente dispone di due sedi :

- la sede di Viale Corsica che ospita la scuola dell'infanzia e la scuola primaria
- la sede di Via Boncompagni che va dal nido al liceo

3 **DAL NIDO AL LICEO : VERTICALITÀ E PERCORSO UNITARIO**

*La scuola non deve soltanto
istruire, ma anche e
soprattutto educare.*

— Mario Lodi

La Scuola Regina Mundi svolge la sua opera educativa attraverso i quattro livelli dell'istruzione: Nido e Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria, Scuola Secondaria di I° grado e Scuola Secondaria

di II° grado (liceo scientifico e liceo linguistico). L'educazione è un compito che si persegue insieme, non si può educare da soli. Caratteristica della nostra scuola è un clima umano e relazionale sereno, positivo e costruttivo che mette al centro la persona e opera per favorire la piena realizzazione umana di ogni singolo soggetto, nel rispetto della sua individualità, delle sue doti, delle caratteristiche, ma anche dei tempi e modi dell'apprendimento.

La collegialità e l'unità tra i docenti e i dirigenti, la continuità educativa, la condivisione di criteri e metodi, il confronto e la collaborazione tra tutti gli ordini e gradi dell'istituto consentono di realizzare una proposta coerente e un percorso unitario di conoscenza per i nostri alunni.

Questa Visione unitaria del percorso formativo si esprime, dal punto di vista didattico, nella creazione del curricolo delle discipline, un documento in continua evoluzione che nasce dal dialogo tra i diversi ordini di scuola dell'istituto dentro la prospettiva di un sapere unitario.

La finalità della costruzione di un curricolo in senso verticale risponde al bisogno e al desiderio di un percorso di crescita anche intellettuale che, attraverso una proposta declinata con contenuti e complessità differenti e crescenti, evidenzia un metodo di lavoro e di sguardo comune ed unitario. In quest'ottica ogni anno la scuola sceglie un tema educativo che viene proposto a tutti gli alunni, alle famiglie e ai docenti, come ipotesi di lavoro e di esperienza per l'intero anno scolastico. È l'approfondimento di un contenuto che emerge con maggiore evidenza nella coscienza degli adulti e che viene calato nel quotidiano a scuola all'interno della proposta educativa e didattica.

La progettazione del curricolo infatti, offre innan-

anzitutto un'occasione al corpo docente di prendere consapevolezza del lavoro prezioso dei colleghi dei diversi ordini di scuola. Di conseguenza permette di mantenere viva la riflessione sulle proprie scelte didattiche, in linea con le indicazioni ministeriali, allo scopo di creare una didattica orientata alla costruzione di competenze. Progettare insieme un Curricolo Verticale non significa solo distribuire i contenuti didattici nell'arco del tempo, ma vuol dire definire obiettivi graduali e progressivi per delineare un percorso unitario. A tale scopo la gradualità e la ricorsività permettono di consolidare l'apprendimento e al tempo stesso di evolvere verso nuove competenze. Fondamentale è imparare a lavorare insieme per diversi ordini di scuola e provare a sperimentare modalità didattiche dell'uno o dell'altro grado scolastico.



4 RAPPORTI COL TERRITORIO

Noi dobbiamo avere come orizzonte il mondo, non per lasciare il nostro bel Paese, ma per viverlo avendo rapporti con tutti.

— Elena Ugolini

La Scuola Regina Mundi intende essere una scuola aperta al territorio e al mondo, valorizzando risorse ed eventi, ponendosi come presenza significativa e offrendo i propri spazi per ospitare attività e iniziative in ambito educativo, sportivo, culturale. Per questo si propone di interagire con diversi soggetti:

a) Associazioni operanti nel campo educativo. In particolare con l'Associazione La Nostra Comunità che promuove progetti ed iniziative che tutelano i diritti dei cittadini e delle cittadine con disabilità e l'inclusione scolastica e sociale di minori, giovani ed adulti con fragilità. Ad ottobre 2020 l'Associazione ha aperto, presso la Scuola Regina Mundi, il Centro Minori "CABò, Costruttori a Bordo", uno spazio educativo inclusivo, rivolto a minori dai 6 ai 14 anni e alle loro famiglie, con particolare attenzione verso situazioni di disabilità e/o fragilità. Va segnalato il lavoro con l'associazione "L'immagine" che predispone interventi educativi per i residenti nel comune di Milano e la collaborazione con gli altri enti e cooperative preposti nei comuni limitrofi. Si sono avviate collaborazioni con l'associazione "La strada" che opera sul territorio con i minori a rischio. Esistono

inoltre rapporti costruttivi con le UONPIA di riferimento.

b) Strutture pubbliche ed enti locali. Sono consolidati i rapporti di collaborazione con il consiglio di Zona su iniziative culturali per il quartiere. Sussiste inoltre un progetto, rinnovato ogni anno su bando regionale, che vede la collaborazione del consultorio "La famiglia", presso la scuola primaria e secondaria di I grado, per i percorsi di educazione affettiva.

c) Realtà ecclesiali e parrocchie vicine alle due sedi. Sono favorite manifestazioni e momenti pubblici di comunicazione della proposta scolastica attraverso la partecipazione degli studenti e delle famiglie.

d) Altre scuole del territorio. Vi sono frequenti occasioni di contatto con scuole del territorio, in particolare nell'ambito della formazione dei docenti e dei progetti legati all'orientamento in entrata e in uscita. Ogni anno gli insegnanti seguono corsi di formazione e incontrano i colleghi di altri istituti, in



un lavoro di verifica e confronto, favorito anche dal fatto che la nostra scuola è inserita nell'ambito di una rete di scuole legate alla Federazione Opere Educative.

e) Aziende del territorio. La scuola collabora con le aziende del territorio per quanto concerne l'attività di PCTO rivolta ai ragazzi delle scuole superiori. La PCTO non è sentita come un obbligo ma come la possibilità di sviluppo della personalità del ragazzo/a in un ambiente differente da quello scolastico e familiare.

f) Il mondo. Vogliamo educarci a vivere la dimensione della mondialità nella consapevolezza che è sempre più evidente la internazionalizzazione della società in cui viviamo e l'esigenza, per gli studenti, di comprendere il proprio compito in ottica globale. Per questo abbiamo avviato collaborazioni con enti nazionali e internazionali che abbiano rapporti con realtà estere.

Inoltre, grazie al Liceo Linguistico, sono frequenti i rapporti, le occasioni di scambio, la creazione di partnership con realtà di tutto il mondo.

5 RACCORDO E ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO

*Un uomo [forse non può]
determinare il proprio
destino dall'interno. Quel che
invece un uomo ha in mano
è il proprio orientamento
interiore verso il destino.*

— Etty Hillesum

Grande importanza e cura viene riposta nelle attività di raccordo tra i vari gradi del percorso scolastico attraverso l'identificazione di quegli aspetti educativi di continuità, accoglienza, nodi formativi essenziali del curriculum interno, che possano favorire il passaggio degli alunni da un ordine di scuola al successivo.

In particolare si intende:

- creare occasioni di conoscenza tra gli alunni e gli insegnanti dei diversi ordini scolastici dell'istituto, attraverso eventi, incontri e attività didattiche inter-ordine e inter-ciclo;
- realizzare un passaggio di informazioni tra docenti dei differenti ordini di scuola dell'istituto;
- attuare una comunicazione tra la scuola, i genitori e gli studenti, attraverso incontri e colloqui, nel passaggio da un ordine di scuola all'altro;
- stabilire rapporti pedagogici e strutturali tra i diversi ordini scolastici, attraverso momenti di aggiornamento comune dei docenti e incontri di confronto e coordinamento tra dirigenti e docenti;
- offrire alle famiglie l'opportunità di visitare e conoscere direttamente la nostra scuola.

Accanto al raccordo troviamo le attività di orientamento inteso non semplicemente come aiuto a reperire informazioni sull'offerta della scuola superiore o del mondo universitario, ma come supporto agli alunni nel percorso che porta a compiere, con responsabilità ed autonomia crescenti, le prime scelte importanti attraverso il suggerimento di criteri adeguati che implicano una consapevolezza di sé, delle proprie capacità e desideri e della realtà.

1 SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

1.1 LA STORIA

La Scuola Secondaria di Primo Grado ha la sua origine all'interno dell'Istituto comprensivo San Vincenzo. Situato originariamente in Via della Guastalla, si trasferì, nel secondo dopoguerra, in via Carlo Boncompagni 18, nella zona di Piazzale Corvetto. La nuova sede, inaugurata nel 1957, fu affidata alle Figlie della Carità di San Vincenzo de' Paoli. Nel 1962 ebbe riconoscimento legale la Scuola Media, nel 1963 l'Istituto Magistrale e fu data la parifica alle Elementari. In risposta alle esigenze emerse dal territorio si diede poi avvio ad un Liceo Linguistico, legalizzato nel 1986.

Dall'anno scolastico 2002/2003 tutte le scuole dell'Istituto sono riconosciute come paritarie dal M.I.U.R. Nel 2008 la loro gestione è passata in capo ad una Cooperativa di genitori che per allargare l'offerta formativa ha aperto un Liceo Scientifico.

Nell'anno scolastico 2021/22 la Scuola Secondaria di I grado contava xxx alunni.

proprio cammino di crescita, ciascun ragazzo deve incontrare degli adulti che lo accolgano, entrino in rapporto con lui, gli comunichino le ragioni dei passi da compiere, lo stimolino ad un confronto diretto e personale con la proposta educativa, gli trasmettano un fascino per le materie di studio e lo sostengano nel lavoro, valorizzando le sue caratteristiche e risorse.

La scuola media ha quindi lo scopo di offrire ai soggetti protagonisti – alunni e insegnanti – un cammino di conoscenza in cui si impara non solo a comprendere la realtà ma ci si arrischia anche a prendere una posizione di fronte ad essa. La proposta è quella di osservare, riconoscere il dato che si ha davanti, interrogarlo e lasciarsi interrogare paragonandolo con sé.

La scelta di porre in evidenza ogni anno un diverso "Tema educativo" sintetizza un passo che gli insegnanti ritengono di proporre, un suggerimento da sottolineare per favorire la crescita umana complessiva degli alunni, dei docenti, dei genitori.

1.2 LA PROPOSTA

La scuola secondaria di primo grado paritaria "Regina Mundi" ha come scopo l'educazione globale della persona dell'alunno, affinché possa crescere e vivere in pienezza la propria esistenza, tenendo aperta la domanda sul significato delle cose.

L'adolescenza è un periodo delicato e complesso, in cui avviene una profonda trasformazione psico-fisica nei ragazzi e in cui emergono con particolare drammaticità e urgenza alcune esigenze che sono proprie della persona, quali il bisogno di significato, il desiderio di autonomia, la necessità di scoprire la propria identità nel rapporto con gli altri, l'esigenza di verificare in modo personale le ipotesi educative ricevute. Per poter affrontare da protagonista il



1.3 PROGETTO EDUCATIVO

In linea con quanto previsto dal Profilo dello studente, la secondaria di primo grado assolve il triplice compito di:

→ **Aprire alla conoscenza:** i ragazzi sono accompagnati quotidianamente all'osservazione e all'ascolto della realtà. La sfida per gli insegnanti è portare la realtà tra i banchi di scuola, far entrare a scuola la vita, le sue sfaccettature, il mondo. La conoscenza si allarga attraverso l'apprendimento delle discipline che continuamente approfondite dagli insegnanti, diventano strumento per trasmettere una passione. Gli insegnanti non solo sono appassionati, ma lavorano tanto insieme: il lavoro di dipartimento dà così origine a un percorso di significato.

→ **Insegnare un metodo:** tutte le discipline per essere apprese lo esigono, ma questo non resta esclusivamente legato a un campo disciplinare specifico, diventa un possesso per sempre, una scuola di vita trasferibile in ogni ambito. Gli insegnanti guidano i ragazzi alla costruzione di un personale metodo di studio, dentro un lavoro didattico puntuale e sistematico, volto ad ampliare, ordinare e approfondire le proprie conoscenze e abilità, fino a maturare personali competenze.

→ **Orientare:** fin dal primo giorno di scuola si invitano i ragazzi a interrogarsi sul significato dell'esistenza e quindi su ciò che in prima istanza incontra le loro attitudini e i loro gusti. Gli alunni sono guidati a scoprire, dentro la collaborazione con gli altri, il loro "talento" e a trovare una strada per esprimerlo.

1.4 OBIETTIVI FORMATIVI E DIDATTICI GENERALI

Come si è sopra dichiarato, la finalità della nostra scuola è la crescita integrale della persona, in particolare nella scuola secondaria di primo grado si fa riferimento al Profilo in uscita al termine del primo ciclo di istruzione. Per questo considerate le competenze chiave e di cittadinanza, gli insegnanti operano perseguendo, anche all'interno dei loro percorsi disciplinari lo sviluppo dei seguenti aspetti, trasversali alle discipline:

1. sviluppo di ragionevolezza e spirito critico
2. crescita della consapevolezza di sé e della realtà
3. capacità di scelta e orientamento
4. comunicatività: capacità di utilizzare le lingue e le tecnologie
5. sviluppo di curiosità e creatività, capacità di iniziativa
6. consapevolezza della tradizione
7. capacità di collaborare e lavorare in gruppo
8. capacità di imparare ad imparare

1.5 METODO

Dal punto di vista metodologico è fondamentale il riferimento alla parola ESPERIENZA, condizione per crescere e imparare. Essa non viene intesa come semplice "fare", ma come "fare consapevole", quindi riflettere, prendere coscienza, paragonare fatti e azioni, confrontarli con ciò che si è ritenuto vero e giungere in tal modo ad un giudizio.

La nostra scuola privilegia un COINVOLGIMENTO ATTIVO DEI RAGAZZI tramite esperienze che mettono in gioco tutta la loro persona, nelle sue dimensioni: intellettuale, emotiva, fisica, estetica. Aprirsi

alla conoscenza non significa aprirsi a un'infinità di informazioni, di nozioni, di ricette. Ma accorgersi che ogni aspetto che si incontra può essere interessante, perché gli studenti ne fanno parte, o possono decidere di farne parte. Non c'è apertura alla conoscenza senza coinvolgimento.

Gli insegnanti:

1. guidano gli studenti a cogliere nessi e relazioni e a interrogarsi sul senso delle cose.
2. educano ad un lavoro sistematico e ad un metodo di studio.
3. stimolano un allenamento della memoria, perché sia possibile trattenere le esperienze e guardare il presente alla luce della ricchezza dell'esperienza passata (valore della tradizione).
4. comunicano un gusto e una passione per la vita e per ciò che insegna, sapendone dare le ragioni, in quanto senza gusto e soddisfazione il ragazzo non impara.
5. utilizzano strumenti e metodi diversificati, che valorizzino i diversi stili cognitivi attraverso:
 - ° lezioni frontali dialogate;
 - ° realizzazione di progetti e lavori di ricerca guidata;
 - ° correzioni individuali o collettive;
 - ° lavoro di gruppo;
 - ° attività di laboratorio (the letterario, realizzazione di manufatti, esperimenti scientifici, musica di insieme...)
 - ° uso e produzione di strumenti multimediali;
 - ° approcci multidisciplinari su un tema unitario;
 - ° uscite didattiche;
 - ° incontro con esperti.

Sono privilegiati:

- a) la qualità più che la quantità (essenzialità nella scelta dei contenuti delle discipline);
- b) la sintesi al posto dell'analisi (tensione a cogliere l'unitarietà del sapere, collocando il particolare nella dimensione del significato);
- c) il metodo più che la tecnica (percorso di apprendimento e non di addestramento);
- d) l'esperienza più che il discorso sui valori o il nozionismo (educazione come "formazione al retto uso della libertà").



2 IL CURRICOLO

2.1 LE DISCIPLINE

Nella secondaria di primo grado tutte le discipline sono importanti. Ciascuna di esse, con il proprio particolare approccio, contribuisce all'arricchimento e alla formazione unitaria della persona. Grazie alla collaborazione e alla sinergia di tutti i docenti, ogni studente è aiutato a conoscere la realtà nella sua unitarietà, ma anche in tutta la sua ricchezza e profondità, a cogliere la complessità, a trattenere l'essenziale. L'italiano, la matematica sono da considerarsi il fondamento dell'intero curriculum, in quanto le competenze che sviluppano sono essenziali e trasversali ad ogni apprendimento. Valorizzando la nostra tradizione e il nostro patrimonio artistico e culturale, sono proposte visite guidate a monumenti, mostre, musei, concerti, rappresentazioni teatrali, laboratori, tutte esperienze che coltivino nei ragazzi la capacità di stupore e il senso del bello, intese come dimensioni fondamentali della persona.

La Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente, ha aggiornato l'elenco delle competenze chiave che la scuola deve favorire, le quali risultano essere, oltre alle competenze linguistiche (nella propria e in altre lingue), matematiche e scientifiche, le competenze digitali e tecnologiche, la capacità di imparare a imparare, lo spirito di imprenditorialità e di iniziativa, la creatività, la consapevolezza dei valori comuni e le competenze in materia di cittadinanza, la competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Tali competenze consentono agli alunni di "affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni



di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni" (cfr. Profilo delle competenze al termine del Primo Ciclo).

Le competenze di cui che la scuola è tenuta a dare certificazione alla fine della terza media, che si possono così riassumere:

- Esprimere e comunicare
- Ricercare e analizzare
- Risolvere problemi
- Organizzare conoscenze
- Comprendere e giudicare
- Essere consapevoli di sé e della realtà
- Progettare e creare
- Dialogare e convivere
- Orientarsi e porsi in relazione con persone, tradizioni, culture
- Interpretare sistemi simbolici

Nell'allegato si legge il dettaglio delle diverse Discipline e dei percorsi didattici, in cui sono evidenziati gli obiettivi specifici di apprendimento utili per raggiungere i traguardi delle competenze.

2.2 LINGUE STRANIERE

«I am certain that any new language widens man's knowledge. It is like having one eye and one ear more» — L. Ulickaja

L'apprendimento delle Lingue straniere costituisce un aspetto fondamentale per il percorso di studio e di vita degli studenti. Si realizza sempre attraverso il loro utilizzo, nello sviluppo armonico delle quattro abilità di base (ascoltare, parlare, leggere e scrivere). Per questo, seguendo gli indirizzi europei, viene

proposto, oltre all'approfondimento dell'Inglese, già incontrato alla primaria, lo studio di una seconda lingua comunitaria a scelta tra lo spagnolo e il francese (i corsi di seconda lingua sono attivati entrambi, se per ciascuno di essi viene raggiunto un numero adeguato di richieste). Si ritiene infatti che lo studio di queste lingue così vicine alla nostra, favorisca un approccio immediato e comunicativo allo studio delle lingue straniere, facendone cogliere ai ragazzi la vitalità e il carattere di strumenti per esprimersi e per comunicare. Nello studio delle lingue i docenti di inglese, spagnolo e francese lavorano in uno stesso dipartimento, proponendo agli studenti le stesse metodologie, i medesimi strumenti, i medesimi criteri di verifica e favorendo così la costruzione di un metodo unitario di approccio alle lingue straniere:

- quaderno diviso in sezioni (grammatica-funzioni comunicative-cultura- competenze-esercizi)
- dizionari digitali e utilizzo di video, piattaforme, applicazioni online
- libri con supporti multimediali
- esperienze di drammatizzazione
- proposta di argomenti di altre discipline in lingua straniera
- lezioni di cultura e civiltà, proposta di film, canzoni, spettacoli e uscite didattiche, anche all'estero
- laboratori settimanali pomeridiani e corso di preparazione a sostenere la certificazione KET
- conversazione in Inglese, a piccoli gruppi, con una docente madrelingua
- conversazione in Francese e Spagnolo, moduli di circa 10 lezioni annue con docente madrelingua.



Dall'anno scolastico 2018-19 è stata introdotta 1 h settimanale di potenziamento di inglese con insegnante dedicato che:

- in 1° e 2° lavora in compresenza col docente di Inglese sulla riflessione linguistica dividendo la classe in gruppi omogenei, per potenziare, valorizzare e sostenere il percorso individuale di ciascun alunno;
- in 3° svolge un'ora della materia di geografia in inglese in compresenza col docente di materia.

Secondo quanto previsto dal DPR 20 marzo 2009, n. 89, (compatibilmente con le disponibilità di organico e di risorse) è prevista la possibilità di utilizzare le ore di spagnolo/francese per "potenziare l'insegnamento della lingua italiana per gli alunni stranieri non in possesso delle necessarie conoscenze e competenze nella medesima lingua italiana".

Per gli alunni che presentano bisogni educativi speciali (valutando caso per caso, in base alla gravità del disturbo e ad eventuali comorbidità) verranno vagliate, in dialogo con la famiglia, tutte le possibilità di azione previste dalla legge in materia di esonero dalle lingue straniere, anche tenendo aperta (compatibilmente con le disponibilità di organico e di risorse) la possibilità di introdurre il potenziamento di inglese in sostituzione della seconda lingua straniera.

2.3 PIANO ORARIO

MATTINATA CURRICOLARE

L'orario scolastico si articola su 5 giorni, dal lunedì al venerdì. Le lezioni si svolgono normalmente al mattino. Si tratta di 6 spazi di lezione di 55 minuti distribuiti dalle ore 8.00 alle 13.45.

SPAZI ORARI DELLA SETTIMANA

DISCIPLINE	spazi orari settimanali
Italiano _____	6
Storia e Geografia _____	4
Matematica e Scienze _____	6
Tecnologia _____	2
Inglese _____	3
Seconda lingua comunitaria _____	2
Arte e Immagine _____	2
Musica _____	2
Scienze motorie e sportive _____	2
Religione _____	1
TOTALE _____	30

A completamento dell'orario curricolare obbligatorio, vengono programmati e svolti rientri al sabato e pomeridiani, per realizzare progetti disciplinari e interdisciplinari di approfondimento, potenziamento e recupero, nonché uscite didattiche e attività in funzione orientativa, che coinvolgono tutte le discipline, in quantità proporzionale al loro orario settimanale.

CURRICOLO FORMATIVO

Le attività scolastiche vengono organizzate secondo un calendario scolastico, pubblicato annualmente sul sito della scuola, insieme all'orario delle classi e a quello di ricevimento dei docenti.

3 **POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA E ATTIVITÀ PROGETTUALI**

3.1 **ATTIVITÀ EXTRA ORDINARIE**

Nel corso del triennio a completamento dell'offerta formativa i ragazzi hanno occasione di approfondire i contenuti disciplinari tramite attività di diverso tipo, alcune delle quali sono inserite all'interno di eventi pubblici.

- Lezione di con l'insegnante di Madrelingua Inglese: la classe si divide in due gruppi e un gruppo lavora sull'aspetto della conversazione, l'altro potenzia la grammatica con l'insegnante di inglese titolare. In un contesto sempre più caratterizzato dalle relazioni internazionali, è importante rinforzare le abilità e le competenze linguistiche anche per poter ottenere certificazioni valide a livello europeo.
- Percorsi per l'orientamento (classi seconde e terze): incontri con i genitori, attività laboratoriali, incontri con ragazzi delle scuole superiori.
- Incontri pomeridiani: i ragazzi chiamati a un paragone con figure esterne - testimoni, scrittori, artisti, esperti di diversi ambiti del sapere - sono ridestati a un interesse e a una mossa nel loro cammino di crescita.
- Spettacoli pomeridiani
- Gare di atletica: presso un Centro Sportivo i ragazzi si misurano e verificano gli obiettivi raggiunti. Vivono anche un'esperienza di gioco di squadra e collaborazione tra compagni.



- Giornate di scuola aperta (evento pubblico): i ragazzi coinvolti a presentare il loro lavoro al pubblico li aiuta a renderli consapevoli.
- Concerto di Natale con relative prove (evento pubblico) cantare insieme, ascoltarsi, aspettarsi e seguire un maestro è una grande ricchezza per i ragazzi per fare esperienza di unità.
- Convivenza di inizio anno di due giorni: è un'occasione per avviare la didattica e per innescare relazioni tra alunni e professori, in particolare per accogliere gli alunni di prima media. Nella prima giornata i ragazzi, divisi per classi, raggiungono mete che possano essere inerenti al programma. Nella prima serata e nella seconda giornata si vive un'esperienza di condivisione.
- Uscite didattiche di più giorni (tutte le classi): fare "lezione sul posto", toccare con mano quello che studiano permette ai ragazzi di rendere il loro lavoro più personale. Fondamentale è la ripresa dei contenuti in classe al ritorno

→ Festa di fine anno (evento pubblico): festa di quartiere in cui i ragazzi sono coinvolti ad accogliere il pubblico e a spiegare mostre allestite a fine anno.

3.2 LABORATORI

Sono proposti due turni di laboratori opzionali quadrimestrali (il primo da settembre a gennaio e il secondo da febbraio a maggio) che attraverso l'incontro con diversi linguaggi espressivi o l'approfondimento di contenuti, svolgono anche una preziosa funzione di orientamento.

I laboratori vengono presentati annualmente, valorizzando la professionalità e le competenze aggiuntive dei docenti in servizio o la disponibilità temporanea di esperti,

Anche grazie alla ricchezza di spazi e ambienti attrezzati sono state proposte negli ultimi anni attività di laboratorio varie e coinvolgenti quali: pasticceria, teatro, musical, cucito creativo, fotografia, tecnica e falegnameria, calcetto, multi sport, chitarra da accompagnamento, pittura e calligrafia.

3.3 SCAMBI CON L'ESTERO

"Disse che il mondo poteva solo essere conosciuto per come esisteva nei cuori degli uomini. Perché per quanto sembrasse un luogo che conteneva degli uomini, in realtà era un luogo contenuto nei loro cuori e quindi per conoscerlo era lì che bisognava guardare, e imparare a conoscere quei cuori, e per far ciò si doveva vivere con gli uomini e non limitarsi a passare in mezzo a essi." — Cormac McCarthy

A partire da un desiderio di aprirci ad una realtà sempre più internazionale, per l'a.s 2022-23 la scuola

ha lavorato ad un progetto di gemellaggio europeo che avverrà con due scuole partner: Salesianos Deusto e Salesianos Cruces di Bilbao con le quali la nostra scuola condivide lo sguardo educativo didattico e le finalità.

Vengono coinvolti i ragazzi delle future seconde medie e i ragazzi spagnoli di 6^a Primaria - 1° ESo (11-13 anni).

Lo scambio consiste di una settimana di mobilità Bilbao – Milano durante la prima metà di novembre che prevede l'accoglienza di ragazzi spagnoli e giornate di attività comuni. A fine marzo segue una settimana di mobilità Milano – Bilbao.

I ragazzi alloggiano ospitati dalle famiglie aderenti al progetto.

In preparazione ai rispettivi incontri sono messi in campo momenti a distanza di socialità, peer learning e, in seguito, il proseguimento delle attività avviate durante il periodo di mobilità.

Il veicolo linguistico durante le attività è l'inglese, quello della quotidianità è lo spagnolo.

Viene proposta ai ragazzi l'esperienza di incontro con l'altro da sé che si concretizza nell'aprirsi alla conoscenza di una cultura differente. Mettere piede in una terra straniera è occasione di motivazione all'apprendimento della lingua e di esercizio delle abilità linguistiche tra pari.

Trascorrere 6 giorni all'altro permette ai ragazzi di coinvolgersi in un'esperienza a tutto tondo in cui oltre a sviluppare le proprie character skills, hanno modo di gustare il supporto e l'accoglienza delle famiglie partecipanti al progetto.

Per l'anno 2022-23 la scuola ha inoltre vinto il progetto Erasums + potendo così usufruire dei fondi dell'Unione Europea per sostenere la gran parte dei costi.

4 OFFERTA EXTRA-CURRICOLARE

La scuola offre tutti i giorni un servizio mensa (13.50-14.20) e servizi extra - scolastici facoltativi pomeridiani (dalle 14.50 alle 16.30) allo scopo di aiutare la famiglia nel percorso educativo, supportare lo studente nell'acquisizione delle competenze, ampliando l'offerta formativa. Le iscrizioni a questi servizi si effettuano online e vengono chiuse in automatico dal sistema, al completamento dei posti disponibili. Le prenotazioni di iscrizione online divengono effettive solo dopo la conferma della segreteria.

4.1 STUDIO ASSISTITO

È prevista una attività giornaliera con percorsi di studio a piccoli gruppi (di norma non superiori ai 12 studenti) guidato da insegnanti ed educatori. È rivolta a ragazzi che riescono a lavorare in autonomia, che non necessitano cioè dell'affiancamento costante dell'adulto nello svolgimento dei compiti e siano in grado di operare proficuamente anche in presenza di altri compagni. Per questo servizio aggiuntivo è richiesto un contributo spese alle famiglie. Ogni alunno può chiedere di avere in dotazione un armadietto per organizzare meglio il materiale di lavoro. È facoltà del Coordinatore didattico sospendere un alunno dalle attività di studio assistito, qualora questi assuma atteggiamenti poco costruttivi che vadano a incidere negativamente sul gruppo e sullo svolgimento dell'attività. Nell'anno scolastico 20/21 i ragazzi del doposcuola sono divisi per classi in modo da non far incontrare alunni di classi diverse dalla propria.

4.2 LABORATORI (ACADEMY)

Regina Mundi Academy è una ricchissima proposta di attività sportive, musicali, artistiche e di corsi di approfondimento linguistico veicolate dalla scuola con il supporto di associazioni esperte del settore, nei locali della scuola stessa o in centri accreditati, tutti i giorni della settimana.

La proposta tiene conto della particolare importanza che l'attività ludico-sportiva riveste nell'età della crescita, aiuta a mettere alla prova interessi ed inclinazioni e favorisce l'espressione personale di ciascuno.

Per gli studenti della Scuola Media sono proposti diversi corsi come ad esempio tennis tavolo, karate, calcetto, scacchi, cucimoda, strumenti musicali e coro, teatro, pasticceria, fumetto, laboratorio di scienze, tecnico creativo, english film making, coding e robotica.



5. CORPO DOCENTE

5.1 GLI INSEGNANTI

L'educazione accade dentro un rapporto tra persone. Per questo il GRUPPO DEGLI INSEGNANTI è fondamentale per la crescita di ciascun alunno, perché, entrando in relazione con lui, lo guidano nel suo cammino di conoscenza, provocandone costantemente la libertà. I docenti lavorano insieme nell'ambito del Collegio dei docenti, punto di confronto e di giudizio comune guidato dal Coordinatore didattico. Nel Collegio, nei Consigli di classe e nei dipartimenti condividono l'impegno educativo nei confronti di ogni alunno, partendo da uno sguardo di stima su ciascuno e apportando al lavoro didattico comune la specificità della propria disciplina, dentro la prospettiva di un sapere unitario. Il Consiglio di Classe, a partire dai criteri espressi dal Collegio Docenti e valorizzando tutte le risorse presenti, programma la scelta dei contenuti culturali delle varie discipline, tenendo presente che essi non sono fine dell'insegnamento, ma strumenti indispensabili per il raggiungimento degli obiettivi e il perseguimento delle finalità generali dell'azione educativa. Il lavoro dei Dipartimenti (Italiano, matematica e lingue straniere), che coordinati dai docenti professionalmente più esperti si incontrano con cadenza settimanale, indirizza il lavoro delle discipline fondanti il curriculum. L'ipotesi di lavoro che ogni docente presenta è armonizzata nel percorso annuale della classe, è considerata come uno strumento flessibile e integrabile in itinere, sia per iniziativa del singolo docente, sia per intervento del Referente di Dipartimento, sia per azione del Consiglio di Classe. La scuola attraverso metodi di lavoro e strumenti diversificati, garantisce il perseguimento delle finalità educative, anche

promuovendo attività, eventi, incontri con esperti. In ogni sezione viene designato un INSEGNANTE COORDINATORE, che esprime l'unità del Consiglio di classe, favorisce il rapporto con la famiglia e facilita la sinergia nell'azione didattica.

5.2 FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

La scuola secondaria di primo grado è costantemente impegnata nella formazione del personale docente. Con la formazione si risponde alle necessità di proporre un'esperienza didattica adeguata alle sfide che pone il contesto sociale, culturale e didattico in cui i docenti operano.

La formazione stabile dei docenti avviene innanzitutto nel lavoro all'interno del Collegio Docenti, del Consiglio di Classe e di ogni dipartimento, dove i docenti con maggiore esperienza trasmettono le proprie conoscenze ai neo-assunti. Queste sono le sedi di riflessione su temi educativi, didattici e di valutazione.

La scuola, inoltre, collabora stabilmente con professionisti di vari ambiti didattici ed educativi, negli ultimi anni sono stati intrapresi corsi con pedagogisti esperti di disturbi dell'apprendimento e strategie didattiche per l'acquisizione del metodo di studio. In particolare i docenti si sono formati sia nell'ambito della CAA (Comunicazione Aumentativa Alternativa) sia nell'ambito del potenziamento cognitivo attraverso il metodo Feuerstein. Nei prossimi anni sono previsti momenti formativi inerenti allo specifico delle discipline e della loro applicazione didattica.

Ogni anno sono previste giornate di formazione su temi educativi che coinvolgono tutto il personale dell'istituto. Queste sono l'occasione di condivisione dello sguardo educativo che tutta la scuola propone.

6

INCLUSIVITÀ**ACCOGLIERE PERCHÉ?**

La decisione di frasi carico di ragazzini con difficoltà nasce dalla consapevolezza che tale accoglienza introduce nella scuola una ricchezza: gli insegnanti guardando l'alunno in difficoltà sono infatti invitati a mettersi in discussione, a trovare strategie particolari che possono essere ripesse in modo utile per la didattica di tutti. Essere aperti alle diverse forme di debolezza può comportare un vantaggio: l'attenzione e la cura sul lavoro di chi fa fatica, invita gli insegnanti ad avere un'attenzione più ampia.

L'istituto accoglie alunni con bisogni educativi speciali nella misura in cui sussistano condizioni adeguate al loro inserimento. Il Collegio Docenti è costantemente impegnato nella progettazione di attività educative e didattiche che favoriscano l'inclusione di tutti gli alunni: coloro che nel percorso scolastico incontrano difficoltà nell'utilizzo autonomo delle abilità scolastiche vengono sostenuti attivando percorsi individualizzati nei tempi e nei modi. Si precisa quanto segue:

- Il Dirigente nomina i Referenti del Gruppo per l'inclusione della secondaria di I grado
- Nel gruppo è presente una figura educativa di supporto che opera alla secondaria di primo grado e nelle classi terminali della primaria per favorire un'azione di raccordo nel passaggio degli alunni con BES alla secondaria.
- Il gruppo si riunisce settimanalmente, progetta, monitora gli interventi e mette a punto strumenti e attività, per favorire l'integrazione di alunni con sostegno, con disturbi specifici di apprendimento e con altre difficoltà o svantaggi che ostacolano il loro percorso scolastico.

- Il gruppo si confronta costantemente con il Coordinatore didattico, cui spetta la decisione ultima sulle iniziative proposte, e collabora fattivamente con tutti i docenti della scuola, in particolare coi docenti Coordinatori di sezione. Questi segnalano al gruppo le situazioni che richiedono un intervento all'interno della propria classe. I casi vengono portati in Consiglio di classe dove si stabilisce come intervenire, si definiscono le strategie opportune e si approvano PEI e PDP redatti collettivamente dai docenti di sezione.

In linea con quanto affermato ciascun docente:

- adotta modalità di valutazione che valorizzano il progresso di ciascuno studente;
- tiene conto del livello di partenza;
- effettua una valutazione dei processi di apprendimento secondo una didattica personalizzata e/o individualizzata;
- si occupa di monitorare e aggiornare con regolarità PEI e PDP.

Fatta salva la personalizzazione e la specificità delle diverse discipline, i docenti utilizzano criteri comuni per la stesura e la valutazione delle verifiche orali e scritte degli alunni con BES

Per la valutazione delle competenze degli alunni con certificazione L.104, i docenti faranno riferimento al PEI, allegando eventualmente al documento una nota esplicativa.

Il gruppo per l'inclusione redige ogni anno, con la supervisione del Coordinatore didattico il PAI (piano annuale di inclusione) approvato entro il mese di giugno dal Collegio Docenti.

I docenti sono invitati a svolgere corsi specifici e attività di formazione inerenti alle difficoltà di apprendimento.

7 VALUTAZIONE

La verifica e la valutazione riguardano l'intero processo di insegnamento-apprendimento.

La valutazione didattica nasce a partire dal rapporto educativo tra insegnante e alunno ed è un atto imprescindibile del compito educativo. Il team dei docenti è chiamato a dare valore al lavoro e al percorso degli alunni, riflettendo sempre sulla dignità della persona che viene valutata. L'alunno deve essere guardato, accompagnato, compreso, ripreso, incitato a migliorare, mostrandogli i passi che deve compiere.

La valutazione si riferisce a un dato momento o periodo del percorso scolastico, e considera il cammino compiuto dal singolo alunno; in questo senso non è classificazione, ma avviene in un'ottica di personalizzazione.



La valutazione consente:

- agli INSEGNANTI di verificare la loro programmazione e il percorso del singolo alunno e della classe
- agli ALUNNI di conoscere il valore del percorso compiuto in rapporto al lavoro scolastico e alla propria crescita personale
- ai GENITORI di conoscere il percorso scolastico del proprio figlio

Riguardo al percorso di valutazione, il Collegio docenti, considerati i tempi dell'anno scolastico, le nuove modalità di valutazione, le scadenze normative e le particolari tempistiche riguardanti gli eventi della scuola, ha adottato a partire dall'anno scolastico 2020/21 la suddivisione dell'anno scolastico in due quadrimestri.

L'anno scolastico è suddiviso in due parti, al termine delle quali viene consegnata una scheda di valutazione.

- Primo quadrimestre (settembre-gennaio)
- Secondo quadrimestre (febbraio-giugno)

7.1 VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La verifica degli apprendimenti degli alunni si attua attraverso osservazioni e prove strutturate e non strutturate, diverse e ripetute nel tempo (in ingresso, in itinere, finali). La valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza avviene nell'ambito della valutazione delle diverse discipline, e si precisa attraverso osservazioni condivise collegialmente, anche considerando momenti e attività fuori dall'aula (uscite didattiche, intervallo, laboratori, mensa, mo-

menti di scuola aperta, gare di istituto). In particolare alcune competenze civiche e di cittadinanza trovano un riscontro nel giudizio globale e in quello sul comportamento espressi sulla scheda di valutazione.

La valutazione è sempre un importante momento di comunicazione che coinvolge i docenti, gli alunni e la famiglia. I voti di tutte le discipline vengono registrati dai docenti sul registro elettronico. In particolare, le verifiche unitarie, che richiedono la messa in campo da parte dell'alunno di più conoscenze e abilità ed evidenziano l'acquisizione di competenze, vengono distinte dalle semplici esercitazioni, per far comprendere a studenti e genitori che la valutazione di alcune prove ha un significato e un peso particolare nella valutazione complessiva.

Nelle valutazioni finali, la definizione di tutti i voti e dei giudizi è responsabilità collegiale (comune e condivisa) dei docenti, pur nel rispetto della libertà di insegnamento e di giudizio di ciascun insegnante. Si sottolinea che il voto non è mai frutto di una media matematica, ma esito di una attenta riflessione comune, finalizzata a favorire la crescita di ciascun ragazzo. Gli insegnanti sono sempre chiamati, infatti, a valutare e non a misurare o classificare gli alunni, considerando ragionevolmente tutti i fattori in gioco dentro il percorso di ciascuno.

Il documento di valutazione periodico riporta i VOTI delle materie e il GIUDIZIO DI COMPORTAMENTO. È integrato da un GIUDIZIO DESCRITTIVO riferito ai processi formativi dell'alunno e al livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito (con riferimento anche al suo grado di consapevolezza nell'imparare). Nel primo quadrimestre vengono anche suggeriti dal Consiglio di classe eventuali passi da compiere per migliorare il proprio rendimento scolastico. Il giudizio espresso:

1. dà occasione di comunicare non solo il risultato, ma anche il processo che ha portato a tale risultato
2. favorisce il superamento della valutazione intesa solo come misurazione o classifica
3. guarda maggiormente al profilo dell'alunno in senso globale e sintetico, segnalando criticità e risorse, anche al di là della riuscita nelle singole discipline
4. offre la possibilità di indicare i passi da fare in vista di un miglioramento

Sono assegnati agli studenti voti dal 4 al 10, seguendo il seguente criterio generale:

DESCRIZIONE	VOTO
obiettivi non raggiunti, lacune molto gravi	_____ 4
obiettivi non raggiunti	_____ 5
obiettivi essenziali (parzialmente / complessivamente) raggiunti	_____ 6
obiettivi raggiunti con discreta padronanza	_____ 7
obiettivi pienamente raggiunti	_____ 8
obiettivi pienamente raggiunti dimostrando autonomia, sicurezza, originalità	_____ 9
segnalazione di eccellenza	_____ 10

7.2 VALUTAZIONE DELLA CLASSE

Fondamentale per la valutazione della classe sono tutti i docenti del Consiglio di Classe che lavorando ciascuno sulla propria disciplina, condividono le finalità e gli obiettivi, spesso dando vita anche a percorsi pluridisciplinari. La collaborazione tra i docenti del Consiglio permette di avere uno sguardo unitario sul gruppo classe, comprensivo dei differenti aspetti che ogni materia permette di scovare

e osservare.

Importante è la figura del Coordinatore di Classe, incaricato dal dirigente ad essere punto di raccolta delle osservazioni di tutto il Consiglio di Classe e punto di riferimento per il dialogo con le famiglie. Durante le riunioni di Consiglio, il Coordinatore ha il compito di riportare una sintesi di quelle che sono le peculiarità del gruppo classe, quali i punti di forza e quali i passi di lavoro ancora da compiere.

Tale sintesi aggiornata di volta in volta, è il punto di partenza del dialogo comune che avviene in 2 momenti dell'anno con le Assemblee di Classe.

menti adottati sarà monitorata annualmente dai docenti nell'ambito dei Consigli di classe e del Collegio docenti. Il monitoraggio relativo al raggiungimento degli obiettivi avverrà alla fine del triennio di azione del PTOF. Processi ed esiti saranno oggetto di riflessione e confronto nei diversi ambiti (Collegio Docenti, Consiglio di Presidenza). Le riunioni del Consiglio di Istituto saranno occasione di condivisione delle proposte e degli obiettivi in merito alle esigenze e alle attese inerenti all'offerta formativa, agli esiti e all'andamento della scuola nella sua organizzazione generale.

7.3 VALUTAZIONE DELLA SCUOLA

Per quanto riguarda l'autovalutazione della scuola, ci si attiene a quanto formulato nel RAV (Rapporto di autovalutazione di Istituto). L'efficacia degli stru-



8 **RAPPORTI SCUOLA FAMIGLIA**

8.1 **IL DIALOGO SCUOLA-FAMIGLIA**

Si esprime formalmente attraverso i colloqui tra genitori e insegnanti (disponibili, su appuntamento da fissare preferibilmente via mail, negli orari di ricevimento settimanali), gli incontri con la direzione, le assemblee di classe e i Consigli di Istituto.

Anche l'elezione dei rappresentanti dei genitori negli Organi Collegiali si pone nell'ottica di una alleanza educativa. In particolare, i rappresentanti di classe, eletti annualmente, hanno il compito di favorire un confronto costruttivo e personale, non sono chiamati a riportare o interpretare il pensiero di altri genitori o della scuola, ma a promuovere un incontro diretto e franco tra scuola e famiglia, invitando sempre il genitore che esprimesse domande, disagio o difficoltà ad un dialogo diretto e personale con i docenti e con la direzione.

Il portale della scuola è strumento fondamentale di comunicazione tramite cui pervengono alle famiglie gli avvisi della scuola e le famiglie possono conoscere le iniziative della scuola o effettuare le iscrizioni ai vari servizi. Sul portale sono pubblicate annualmente gli orari di ricevimento degli insegnanti e sono reperibili gli indirizzi mail (utilizzabili per richiedere appuntamenti) di tutti i docenti e del Coordinatore didattico.

Se i mezzi offerti dalla tecnologia possono facilitare il passaggio di informazioni si ritiene fondamentale utilizzarli con essenzialità e privilegiare sempre, quando possibile, il dialogo personale e diretto. In particolare nell'utilizzo dei social si ritiene indispensabile una vigilanza e una attenzione, per evitare

che tali strumenti divengano cassa di risonanza di pareri, umori, giudizi personali, o rechino notizie infondate e imprecise, finendo per ostacolare quel clima di fiducia e franchezza reciproca che è indispensabile per educare.



8.2 **REGISTRO ELETTRONICO E DIARIO SCOLASTICO**

Il registro elettronico cui le famiglie accedono tramite credenziali fornite dalla scuola riporta le valutazioni e le annotazioni disciplinari degli insegnanti, le segnalazioni relative al materiale e ai compiti. I genitori sono invitati a prendere visione settimanalmente di questo strumento e a firmare elettronicamente i voti.

Il diario cartaceo è un documento fornito dalla scuola a ogni studente che ne è responsabile ed

è tenuto a trattarlo con ordine e cura. Sul diario quest'anno 2020/21 non è presente il regolamento cui alunni e genitori devono attenersi per consentire un sereno e ordinato svolgimento della vita scolastica, in quanto è stato consegnato in cartaceo con le indicazioni per la prevenzione di contagi da Covid.

Sul diario:

- i ragazzi annotano le consegne, gli appuntamenti (e sono invitati ad annotarsi le valutazioni ricevute)
- i genitori possono scrivere autorizzazioni e richieste di permesso, nonché giustificare assenze, entrate, uscite e ritardi
- gli insegnanti possono scrivere eventuali annotazioni o promemoria, specie nei casi in cui sia opportuno coinvolgere e rendere consapevoli gli studenti della comunicazione stessa.

Sulle valutazioni il genitore deve comunque sempre, specie in casi dubbi, riferirsi al registro elettronico.

9 AMBIENTI, LABORATORI, IMPIANTI SPORTIVI

Le aule destinate alle lezioni degli studenti della scuola secondaria di I grado sono xx e sono situate al secondo piano. Ciascuna è dotata di un pc collegato alla rete interna della scuola, a internet e a una lavagna interattiva multimediale che favorisce un'attività didattica interattiva, grazie alla possibilità che essa offre di proiettare documenti, slide, filmati e di salvare il lavoro effettuato in classe su file.

Ogni sede dispone inoltre di un laboratorio artistico per l'insegnamento di Arte e immagine, con ampi banchi per il lavoro, diverse attrezzature per lo svolgimento delle attività, armadi e cassettiere per riporre e conservare gli elaborati; aula informatica dotata di diverse postazioni con computer collegati in rete; aula di musica; biblioteca e aule di aiuto allo studio e del sostegno.

Sono inoltre disponibili delle aule riservate al colloquio con i genitori; una palestra fornita degli strumenti per le attività ginniche e per gli sport di squadra, una un'area esclusivamente dedicata alla refezione composta dalle cucine e da un'ampia sala da pranzo e uno spazio esterno utilizzato per la ricreazione e per attività all'aperto.

Completa il tutto un ampio Auditorium capace di contenere circa 200 persone.

La scuola risponde ai requisiti di sicurezza e di vivibilità richiesti dalla normativa vigente (D.M.626), certificati dai documenti rilasciati dalle autorità competenti (Vigili del Fuoco, ASL, Ufficio d'Igiene)

10 SERVIZI AMMINISTRATIVI E AUSILIARI

10.1 ORARIO DI APERTURA AL PUBBLICO

L'orario di ricezione telefonate della Segreteria è così strutturato:

Lunedì – 11.00/13.00 e 14.30/15.30

Martedì – 11.00/13.00

Mercoledì – 8.30/9.30

Giovedì – 11.00/13.00 e 14.30/15.30

Venerdì – 11.00/13.00

Sono comunque possibili incontri in presenza previo appuntamento telefonico.

Eventuali giorni di chiusura della segreteria per esigenze di servizio, in concomitanza con periodi di sospensione delle lezioni, vengono tempestivamente comunicati alle famiglie degli alunni iscritti all'Istituto.

Sede di Via Boncompagni

tel 02 533208 – 09

segreteria.boncompagni@scuolareginamundi.it

10.2 ISCRIZIONI

Prima di procedere con l'iscrizione presso la nostra scuola è necessario effettuare il colloquio con il Coordinatore Didattico del relativo ordine di scuola. Il colloquio non è vincolante ma rappresenta il primo passo indispensabile in quanto dà modo alla famiglia di conoscere la scuola e i suoi programmi.

La domanda di iscrizione viene avviata on line trami-

te il sito www.scuolareginamundi.it a partire dal mese di settembre dell'anno precedente l'inizio della classe che si intende frequentare.

10.3 SERVIZI DIDATTICI IN RETE

La famiglia dello studente è titolare di un account personale che permette loro di accedere ai seguenti servizi: comunicazioni della scuola, visione del registro elettronico e delle valutazioni del proprio figlio, moduli di gestione ed autorizzazione alle uscite didattiche, documenti utili e situazione del conto economico.

10.4 SITO

Il sito www.scuolareginamundi.it rappresenta uno strumento molto utile ed efficiente a vari livelli. Oltre a una presentazione generale della scuola, vi si trovano articoli e letture con riflessioni e giudizi su tematiche generali o su questioni educative e di attualità.

Sul sito si possono anche trovare documenti di pubblica utilità quali il calendario scolastico, l'elenco dei libri di testo adottati, moduli di autorizzazione, link ai siti per ordinare materiale scolastico e divise.

11 INTEGRAZIONE IN RELAZIONE ALLA DIDATTICA A DISTANZA

Con l'emergenza sanitaria dovuta alla pandemia di Covid 19, la didattica tradizionale ha subito dei radicali cambiamenti.

Quella che sembrava una semplice interruzione, ben presto si è rivelata una situazione stabile che ha costretto a mettere in moto ogni insegnante interrogandolo sul significato del suo lavoro.

Da qui è nata una creatività nel reperire modalità nuove per raggiungere i ragazzi nelle loro case.

La particolare situazione ha richiesto agli studenti di mettere in campo capacità diverse, di problem solving, autonomia, spirito di iniziativa, metodo, creatività, che si riferiscono a obiettivi di competenza importantissimi in uscita dalla scuola media.

L'utilizzo della piattaforma di Teams, sulla quale i docenti si sono tempestivamente formati ha permesso una, seppur diversa, continuità nel processo di apprendimento che non consiste unicamente nella trasmissione di contenuti ma anche nel poter avere un punto di incontro tra docenti e studenti e tra studenti e studenti.

Tale modalità ha richiesto una rimodulazione della tradizionale didattica in diversi ambiti:

→ **SCELTA DEI CONTENUTI:** i docenti si sono confrontati per dipartimenti per rimodulare la didattica ricercando i contenuti imprescindibili di ogni materia

→ **TEMPISTICA:** i nuovi strumenti adottati hanno introdotto nuove problematiche cui far fronte. Per non affaticare i ragazzi chiedendo loro di stare di fronte a un monitor per molte ore, l'orario scolastico è stato rimodulato prevedendo

l'alternanza tra attività sincrone e asincrone garantendo la possibilità del dialogo con il docente sempre connesso.

→ **VALUTAZIONE**, benché i fondamenti delle discipline siano rimasti i medesimi, gli strumenti e i criteri di valutazione a distanza sono stati in parte differenti da quelli cui ci si riferiva nella didattica tradizionale. Si è deciso di rilevare, nella valutazione di ciascuna materia, anche la modalità di partecipazione e di intervento alle lezioni online, nonché l'impegno, la precisione e la puntualità nello svolgimento dei compiti. Numerosi ragazzi, in questa nuova circostanza, stanno mostrando nuova cura e impegno nello svolgere il proprio compito quotidiano e ciò merita una valutazione, intesa quindi come vera e propria valorizzazione.



→ **RAPPORTO CON LA FAMIGLIA:** durante il primo lockdown il collegio si è impegnato a contattare personalmente ogni singola famiglia per un breve colloquio grazie al quale è stato possibile rendersi conto delle diverse condizioni e situazioni che ogni famiglia stava vivendo. Questo è stato un primo passo fondamentale per riconquistare un'attenzione a ogni singolo alunno e all'ambiente in cui era chiamato a lavorare. Successivamente la scuola ha condiviso con le famiglie i nuovi criteri di valutazione e ha richiesto una collaborazione ad accompagnare i ragazzi a seguire la proposta.

→ **INCLUSIONE** per i ragazzini con Bisogni Educativi Speciali è stata concordata, caso per caso, la modalità di partecipazione alle attività di Didattica a Distanza. In alcuni casi si è valutata necessaria la mediazione dell'adulto predisponendo collegamenti personalizzati, in altri invece la proposta è rimasta identica a quella della classe, con l'intervento successivo dell'adulto per un lavoro di ripresa, in vista anche di una restituzione ai compagni.



SCUOLA REGINA MUNDI

Sede di Via Boncompagni

tel 02 533208 – 09

segreteria.boncompagni@scuolareginamundi.it

NIDO

SCUOLA DELL'INFANZIA

SCUOLA PRIMARIA

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

LICEO SCIENTIFICO

LICEO LINGUISTICO

Sede di Viale Corsica

tel 02 7610831

segreteria.corsica@scuolareginamundi.it

SCUOLA DELL'INFANZIA

SCUOLA PRIMARIA

La Scuola Secondaria di I grado Regina Mundi, per rispondere alla missione di istruire ed educare i ragazzi e nel rispetto della normativa che regola il sistema scolastico nazionale, ha elaborato questo PTOF per gli anni scolastici 2022-2025 approvato dal collegio docenti e dall'ente gestore.